



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente RI Kalyan Banerjee

DISTRETTO 2060

Governatore Bruno Maraschin

ROTARY CLUB TREVISO NORD

Presidente Giovanna Mazzer

Anno rotariano 2011 – 2012

BOLLETTINO n. 11 e 12

Prossimo incontro

RIUNIONE n. 13

Martedì 11 ottobre 2011 ore 20,00 - conviviale

Villa Condulmer, Interclub con Rotary Club Treviso Terraglio

“LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE COMMERCIALE”

Incontro con Col. Dott. Giuseppe De Maio , Comandante Provinciale Guardia di Finanza

Riunione n. 11

Sabato 01 ottobre 2011 ore 9,00

Laguna di Venezia

VISITA AI CANTIERI DEL MOSE

Interclub con Rotary Club di Schio-Thiene, Abano-Montegrotto, Campobasso

Soci presenti 16: BANDIERA, BUZZAVO, CIANI BASSETTI, DANESIN, GIACOMIN, LOSCHI, MAZZER, MONTI, NASELLI, PAT, PETROCELLI, SCARPA, SERICOLA , TONINI, TURI, VARISCO,

Ospiti dei Soci 19: Danila BUZZAVO, Francesca MARZOTTO CAOTORTA (CIANI BASSETTI), Caterina DANESIN, Alvaro DE ANNA (GIACOMIN), Gabriella LOSCHI , Giovanni SANDRI (MAZZER) , Rosa Maria NASELLI, Sandra PAT, Orietta SERICOLA, Laura e Valentina SCARPA, Rosy TONINI, Gabriella TURI. Altri ospiti 1 (BANDIERA), 2(LOSCHI), 2 (MAZZER), 1 (MONTI)

***** ***** *****

Riunione n. 12

Lunedì 03 ottobre 2011 ore 20,00 - conviviale

Ristorante Al Migò, Ca' del Galletto

“NORDEST, GRANDE NORD: IN ITALIA ED IN EUROPA”

Incontro con Dott. Giampaolo Pedron, Segretario Generale Confindustria Veneto

Soci presenti 29: BANDIERA, BASSETTO, BEDENDO, BERTUCCI, CASTELLINI, COMUNELLO, CONTESSOTTO, DANESIN, DARSIE', MAZZER, MONTI, PAT , PATELLI, PETROCELLI, PIANA, PRIOR, ROSI, SCARPA, SERICOLA, SIMINI, SPINAZZE', STRADIOTTO, TENDERINI, TESSAROLO, TONINI, TURI, VARISCO, ZANELLA, ZANINI

Soci giustificati 7: ABITI, ALBRIZIO, DISTASO, DE COLLE, GIACOMIN, PEROLO, SECCO

Ospiti dei Soci: Marzio BATTISTELLA (MAZZER), Marco CONTESSOTTO e Signora Santina Federica AMORENA (CONTESSOTTO)

Ospiti del Club: Dott. Gianpaolo PEDRON, Direttore Generale Confindustria Veneto

Una sintesi della relazione del dr. Pedron

Nord Est non è solo una locuzione geografica ma un modo di vivere e di lavorare. Esiste ancora il Nord Est? Ha un futuro o è destinato a passare da laboratorio a museo? E se lo ha, quale sono le strade da percorrere, quali le scelte da compiere?

La crisi ha fatto emergere tre dati importanti dai quali partire per riposizionare il Nord Est sullo scenario economico internazionale:

le direttrici storiche dell'export sono cambiate per sempre,

i distretti perdono occupati, aziende e competitività. I nuovi protagonisti sono le medie imprese note come "multinazionali tascabili",

il sistema industriale tende ad integrarsi sempre di più nell'economia globale ma tende a staccarsi dall'indotto socio-economico del territorio.

Il Nord Est laburista perde lavoro. Il Veneto detiene una quota di 30-34enni laureati pari al 17,3%: peggio di noi solo la Romania (16,8%). Vanno un po' meglio Trentino e Friuli ma la media europea del 32% è davvero distante. In questo quadro Univeneto, la proposta dei Rettori delle università di Padova, Verona e Venezia di creare un circuito universitario includendo in un unico sistema le quattro università regionali e convogliandole sotto un unico direttivo, è una iniziativa eccellente che va sostenuta. E' l'esempio concreto della tanto auspicata visione sinergica tra accademia, politica e impresa, la risposta concreta che il Veneto e, più in generale, il Nordest possono dare per diventare punto di riferimento a livello europeo. Ciò consentirebbe anche di attrarre studenti di eccellenza, invertendo l'attuale trend di fuga dei nostri cervelli più preziosi verso altri paesi.

Il Veneto, che nel Nord Est è la realtà industriale più significativa, manifesta difficoltà evidenti nella capacità di attrarre investimenti esteri. Le cause vanno sicuramente individuate nelle carenze del sistema Paese più in generale ma mostrando differenze significative anche rispetto

a regioni a statuto ordinario del tutto confrontabili, si tratta evidentemente di problemi legati soprattutto alle infrastrutture e alla logistica.

Nord Est ha un posizionamento fortunato; ma un territorio intercetta questi flussi solo a condizione di progettare una piattaforma logistica efficiente e ben organizzata per le diverse scale infrastrutturali; pena essere un mero spazio di attraversamento, inquinato e anonimo.

Purtroppo, le infrastrutture non si realizzano: oltre il Passante, nulla. L'Alta Velocità rimane un sogno nel cassetto: si snoda lungo l'asse Torino-Milano-Bologna-Firenze- Roma-Napoli, ma l'area più industrializzata dell'Italia e d'Europa ne è priva.

La particolare conformazione dell'area metropolitana a struttura multicentrica, impone un sistema di trasporto delle persone molto efficiente e veloce, con una rete di superficie, in Veneto l'SFMR, che colleghi non solo i capoluoghi, ma anche i centri medi della Pedemontana e della Pianura centrale.

L'imperativo del sistema produttivo nordestino è aumentare il valore prodotto da ogni ora di lavoro spesa e da ogni euro di capitale investito, perché solo a questa condizione si può tentare di compensare lo svantaggio di costo che oggi abbiamo, nei confronti dei produttori low cost.

Il Nord Est ha alcuni fattori identitari molto chiari: la comunità locale, la coesione sociale, l'appartenenza al territorio, la famiglia.

L'apertura ai flussi internazionali (sociali, culturali, economici) ha generato, per compensazione, un bisogno di radicamento, di riscoperta di identità locali.

I processi di secolarizzazione religiosa hanno raggiunto anche il "bianco" Nord Est : basti pensare al calo delle ordinazioni di sacerdoti, all'aumento dei matrimoni civili (oggi sono più della metà).

La stessa idea di famiglia muta progressivamente: oggi, per più di metà della popolazione nordestina chi convive, anche senza aver siglato vincoli civili o religiosi, è una famiglia.

Si afferma la multi etnicità: su 7 milioni di abitanti, quasi 700 mila provengono da altri Paesi: rumeni soprattutto, ma anche marocchini, albanesi, moldovi, serbi, cinesi e così via per circa 170 nazionalità.

A fronte di un ambiente istituzionale sostanzialmente statico, la pubblica amministrazione non si ammodernava, il livello di tassazione aumenta, le precondizioni favorevoli alla vita di un'impresa si riducono a tal punto da suggerire ad alcune di collocarsi in altri Paesi. Una sorta di "secessione" produttiva del Nord Est. È un fenomeno in aumento, che, sebbene ancora contenuto e relativo alle imprese più strutturate, va preso sul serio. Perché potrebbe essere contagioso e perché in questo caso è l'Italia a rischiare di perdere il Nord.

L' Expo 2015 di Milano assume una valenza assolutamente strategica, perché è un driver anticiclico di crescita economica ed un formidabile acceleratore per la realizzazione di infrastrutture che il sistema produttivo chiede da anni. Sono previsti 20 milioni di turisti ed il Veneto. Diventare capitale europea della cultura significherebbe molto per il Nord Est.

Perché le nostre imprese hanno bisogno di trovare un territorio che sia attrattivo per i talenti, che fornisca servizi di eccellenza che abbiano un bacino di utenza di dimensioni adeguato; perché questa può essere l'occasione per riorganizzare infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali ed aeroportuali di livello internazionale.

(AD)

La lettera mensile del Governatore

ottobre 2011

Cari Amici e Care Amiche,

Che cosa costituisce l'essenza del Rotary? Comincio con una domanda retorica, alla quale sappiamo tutti rispondere perchè conosciamo i valori che continuano a mantenere forte il Rotary, ancora oggi dopo oltre un secolo di vita: sono i valori cosiddetti non negoziabili propri dell'uomo considerato come persona, o meglio la parte "buona", perchè, come è noto, esiste nell'uomo anche una componente "cattiva", che è stata causa di tutte quelle azioni di cui il genere umano deve vergognarsi: cito fra queste le guerre di religione del passato, le pulizie etniche, la devastazione dell'ambiente, la privazione dei diritti individuali, la fame presente tuttora in un terzo della popolazione mondiale, il problema dell'acqua, l'analfabetismo, le malattie endemiche infettive e diffuse etc.

Ma quali sono questi valori di cui parliamo sempre?

- Il servire*
- l'amicizia*
- la diversità*
- l'integrità morale ed etica*
- la leadership*

Il nostro motto universale è "servire al di sopra di ogni interesse personale"; nella nostra annata viene sollecitato il principio di abbracciare il mondo in cui serviamo. Crediamo o perlomeno ci illudiamo che il mondo abbia bisogno del Rotary oggi molto di più che non ai suoi inizi, proprio perchè il Rotary rappresenta una luce di speranza unica e preziosa in un mondo già oscurato, il cui orizzonte appare sempre più cupo.

Ma se queste sono le premesse, come si comportano i Rotariani?

Penso che se richiamiamo la definizione di Azione professionale, possiamo dare una prima risposta: "l'Azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire nell'esercizio quotidiano di ogni professione".

A completare tale definizione, nel 1989, al Consiglio di Legislazione, fu adottata la dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani che recita:

Come Rotariano impegnato in qualsiasi attività sono tenuto a:

- Considerare la mia professione come una ulteriore possibilità di servire;*
- Osservare nella forma e nella sostanza il codice etico della mia professione, le leggi del mio paese e i precetti morali della mia comunità;*
- Fare il possibile per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;*
- Essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e con tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;*
- Riconoscere la dignità e dare il dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;*
- Mettere a disposizione le mie doti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;*

- *Attenermi ai principi di onestà ogni qualvolta mi trovi a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;*
- *Non chiedere né accordare a un altro rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.*

Ma quali sono i difetti del mondo sociale ed economico che ci circonda?

Secondo la mia opinione siamo forti nell'enunciazione dei principi ma molto deboli nel dare esempio ed applicazione dei comportamenti considerati sopra: nel mondo di oggi, in cui siamo circondati da esempi

e da comportamenti pessimi sotto tutti i punti di vista, dobbiamo essere protagonisti nell'unire strettamente i nostri valori alle azioni quotidiane. In ossequio del motto di quest'anno "Conosci te stesso..." cerchiamo di fare una riflessione e guardare dentro di noi, Rotariani, se ci comportiamo in modo coerente.

Solo così potremo dire che l'Azione professionale, così intesa, identifica la qualità precipua dei Rotariani nelle azioni di tutti i giorni.

Un abbraccio

Bruno

News

Roberto Clamar si trasferisce.

Da qualche tempo Roberto vive e lavora a Bologna e purtroppo non è in grado di assicurare la sua presenza nel nostro club, nonostante gli sforzi che ha tentato di fare in questo senso negli ultimi anni. Ha così chiesto di poter essere trasferito al Rotary Club Bologna Est.

Ogni tanto Roberto fa qualche "incursione" a Treviso e siamo sicuri che verrà a trovarci per trascorrere insieme una serata.

Con grande dispiacere abbiamo assecondato la sua richiesta di trasferimento e auguriamo a Roberto di continuare a servire nel nuovo club al di sopra di ogni interesse personale.

Un forte abbraccio rotariano.

Sito Web congresso internazionale di Bangkok

Al fine di favorire il maggior afflusso possibile al Congresso Internazionale, il Distretto ci ha informato che è stato attivato il nuovo sito interamente dedicato al Congresso che si svolgerà dal 6 al 9 Maggio del 2012.

Il sito (www.bangkok2012.eu) ha lo scopo di permettere la consultazione dei documenti per la registrazione al congresso, dei programmi di viaggio e delle notizie sul congresso.

Il sito è a disposizione di tutti coloro che avranno intenzione non solo di conoscere, ma anche di far conoscere notizie o iniziative in argomento.

Questa settimana facciamo gli auguri a

Francesco BUZZAVO il 03/10

Marco GRESPAN il 03/10

Giuseppe SIMINI il 05/10

Giuseppe ZANINI il 06/10

PROSSIMI INCONTRI
R. C. TREVISO NORD

RIUNIONE n. 13

Martedì 11 ottobre 2011 ore 20,00 - conviviale

Villa Condulmer, Interclub con Rotary Club Treviso Terraglio

“LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE COMMERCIALE”

Incontro con Col. Dott. Giuseppe De Maio , Comandante Provinciale Guardia di Finanza

RIUNIONE n. 14

Lunedì 17 ottobre 2011 ore 20,00 - conviviale

Ristorante Al Migò, Ca' del Galletto

“INCONTRO CON LE COMUNITA' EXTRAEUROPEE DELLA PROVINCIA DI TREVISO”.

Cena multietnica con rappresentanti di istituzioni cittadine, istituti di ricerca e comunità.

RIUNIONE n. 15

Lunedì 24 ottobre 2011 ore 20,00 - conviviale

Ristorante Al Migò, Ca' del Galletto

“LA ISLA FOUNDATION” Leon (Nicaragua)

Incontro con il presidente della fondazione Juan Salgado e la sua assistente Viola Casseti.